CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Area Mobilità

Servizio Trasporti Eccezionali, Ponti e Piste Ciclabili

Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia (VE)
Via Forte Marghera, 191 - 30173 Mestre (VE)

PROGETTO DEFINITIVO–ESECUTIVO

INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE
PATRIMONIO PONTI LUNGO LE STRADE PROVINCIALI (MIT PONTI 2023)
S.P.90 "ERACLEA–MARE" – MANUFATTO ID 040
PONTE SUL CANALE REVEDOLI IN COMUNE DI ERACLEA

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
Arch. Alberta Parolin

SUPPORTO AL RUP
Arch. Francesca Finco

Ponte sul canale Revedoli
Comune di Eraclea (VE)

SP90 "ERACLEA MARE"

PROGETTAZIONE
REFERENTE DI PROGETTO:
Ing. Gianluca Sartori
COLLABORATORI:
Geom. Giovanni Grecu
Ing. Sara Brollo

BS progetti S.r.l.
via Roma n. 130
30030 - Pianiga [VE]
t. [+39] 041 5195480
P. IVA 04095420271
www.bs-eng.net
info@pec.bs-eng.net
info@bs-eng.net

RELAZIONE GESTIONE RIFIUTI

REV.	DESCRIZIONE	DATA
00	EMISSIONE	19/03/2024
01	EMISSIONE	31/07/2024

PE–RA

SCALA: –

BS progetti S.r.l. - Via Roma n. 130 Pianiga [VE] T. 041.5195480 info@pec.bs-eng.net - info@bs-eng.net PI. 04095420271

Sommario

1. Scopo 3
2. Campo d'applicazione 3
3. Personale coinvolto 3
4. Modalità operative del processo 3
4.1. Gestione dei materiali e dei rifiuti 5
4.2. Gestione degli inerti da costruzione 6
4.3. Imballaggi 6
4.4. Materiali plastici 6
4.5. Altro materiale da attività di cantiere 6
4.6. Destinazione ultima dei rifiuti prodotti durante la fase di cantiere 7
4.7. Considerazioni sulla gestione dei rifiuti 8
4.8. Tempi e modalità di deposito dei rifiuti 8
4.9. Raccolta e trasporto dei rifiuti 9
4.10. Responsabilità sulla gestione dei rifiuti 9
5. Codici CER 9
6. Planimetria ubicazione eco-centro per lo smaltimento dei materiali da risulta 11

BS progetti S.r.l. - Via Roma n. 130 Pianiga [VE] T. 041.5195480 info@pec.bs-eng.net - info@bs-eng.net PI. 04095420271

1. Scopo

La presente procedura definisce le responsabilità e le modalità per garantire che l'attività di gestione rifiuti sia effettuata in conformità alla legge in vigore e secondo le buone prassi ambientali.

2. Campo d'applicazione

La presente procedura si applica a tutti i rifiuti prodotti duranti le attività aziendali.

3. Personale coinvolto

Questa procedura coinvolge:

- Responsabile Gestione Ambiente (RGA);
- Tutti.

4. Modalità operative del processo

La seguente tabella specifica le fasi, le responsabilità, le modalità e i documenti necessari per gestire il processo relativo al campo di applicazione della presente procedura.

N°	Attività	Resp.	Input / Output	Descrizione attività
1	Nuovi rifiuti	Tutti RGA	Registro prescrizioni e scadenziario Tabella significatività	Qualora chiunque in azienda individui un nuovo rifiuto, lo comunicano al RGA, il quale: Aggiorna, se necessario, la presente procedura; Individua ricerca un eventuale trasportatore/smaltitore autorizzato qualificato oppure ricerca un nuovo gestore; Verifica la necessità di nuove istruzioni operative e/o altre misure di controllo operativo; Verifica la necessità di aggiornare il modello Registro prescrizioni e scadenziario per la pianificazione di eventuali controlli ambientali.
2	Gestori rifiuti	RGA	Autorizzazione Registro autorizzazioni	La gestione dei rifiuti viene svolta con aziende autorizzate. RGA verifica che trasportatori, smaltitori, recuperatori o intermediari di rifiuti siano autorizzati al trasporto/smaltimento/intermediazione di ciascun particolare rifiuto conferito (verifica la presenza in autorizzazione del codice C.E.R. di riferimento), richiedendo ad ogni soggetto copia dell'autorizzazione e conservandola (le informazioni di base e le scadenze vengono registrate nel file Registro autorizzazioni). Devono essere privilegiate le attività di recupero e riciclo rispetto allo smaltimento.

N°	Attività	Resp.	Input / Output	Descrizione attività
3	Depositi temporanei	RGA	Cartelli identificativi CER	La gestione delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti viene effettuata nel rispetto della normativa vigente. I depositi temporanei devono essere localizzati in aree coperte o protetti dalle intemperie e, qualora in presenza di rifiuti liquidi, devono essere previsti bacini di contenimento (o presidi anti-spandimento). I contenitori non devono presentare possibilità di sversamenti nel terreno ed in fogna: in particolare il terreno delle aree di deposito di rifiuti deve essere identificato, pavimentato con cemento, non presentare scarichi diretti in fogna (ad esempio pozzetti). Tutti i rifiuti sono identificati da cartelli riportanti i codici C.E.R. e non sono mescolati fra loro.
4	Istruzioni generali	RGA Tutti	Registro C/S Autorizzazioni	I rifiuti sono conservati nelle aree definite nello schema riportato a fine procedura. Ogni componente di BS ingegneria s.r.l. o collaboratore dovrà sempre rispettare le seguenti prescrizioni: Utilizzare i contenitori identificati per la raccolta dei rifiuti; Segnalare a RGA la presenza di rifiuti abbandonati nelle aree di lavoro; Facilitare le operazioni di smaltimento differenziato con il proprio comportamento; Non smaltire rifiuti liquidi attraverso la rete fognaria o altri scarichi; In casi dubbi interpellare RGA; Verificare tutti i rifiuti in termini di tipologia al momento del conferimento nelle aree di stoccaggio; Avviare allo smaltimento come rifiuto speciale pericoloso anche cartucce e toner; RGA: All'arrivo del trasportatore, verifica se lo stesso appartenga ai fornitori qualificati; Conferisce il rifiuto (toner e cartucce) controfirmando il formulario di accompagnamento e specificando la quantità;

CER e tipologia	Responsabile ed eventuali integrazioni sulle modalità	Zone punti di raccolta	Zone deposito temporaneo	Frequenza di smaltimento
Carta e Cartone	Smaltiti come assimilabili (come previsto dal regolamento comunale per la raccolta differenziata)	Ripostiglio	Nessuno	Non oltre i 6 sacchi da 80 litri settimanali
Imballaggi	Smaltiti come assimilabili (come previsto dal regolamento comunale per la raccolta differenziata)	Ripostiglio	Nessuno	Non oltre i 6 sacchi da 80 litri settimanali
Polvere da spazzatura	Smaltiti come assimilabili (come previsto dal regolamento comunale per la raccolta differenziata)	Ripostiglio	Nessuno	Non oltre i 6 sacchi da 80 litri settimanali

4.1. Gestione dei materiali e dei rifiuti

Nello schema seguente è presentato uno schema tipo riportante la tipologia di rifiuti che si produrranno nel cantiere da avviare.

Schema a blocchi di smaltimento e recupero dei rifiuti prodotti

BS progetti S.r.l. - Via Roma n. 130 Pianiga [VE] T. 041.5195480 info@pec.bs-eng.net - info@bs-eng.net PI. 04095420271

In genere, nelle attività di demolizione e costruzione di infrastrutture si producono dei rifiuti che possono essere suddivisi in:

- Rifiuti propri dell'attività di demolizione e costruzione - aventi codici CER 17 XX XX;
- Rifiuti prodotti nel cantiere connessi con l'attività svolta (ad esempio rifiuti da imballaggio) aventi codici

CER 15 XX XX;

4.2. Gestione degli inerti da costruzione

La normativa di settore auspica che tutti i soggetti che producono materiale derivante da lavori di costruzione e demolizione, comprese le costruzioni stradali, adottino tutte le misure atte a favorire la riduzione di rifiuti da smaltire in discarica, attraverso operazioni di reimpiego degli inerti, previa verifica della compatibilità tecnica al riutilizzo in relazione alla tipologia dei lavori previsti.

In particolare gli inerti potranno essere utilizzati sia per la formazione di rilevati sia per la formazione di sottofondo per strada e platee delle cabine.

Al termine dei lavori è previsto il restringimento delle aree e degli allargamenti viari non necessari alla gestione dell'impianto e la dismissione delle aree di cantiere. Se necessario, la massicciata che deriverà da tale operazione verrà utilizzata per il ricarico delle strade e platee di regime, altrimenti si provvederà al conferimento a discarica.

4.3. Imballaggi

Gli imballaggi andranno destinati preferibilmente al recupero e al riciclaggio prevedendo lo smaltimento in discarica solo nel caso in cui non sussisteranno i presupposti per poter perseguire tali obiettivi (tipo nel caso in cui gli imballaggi saranno contaminati o imbrattati da altre sostanze).

4.4. Materiali plastici

Il materiale plastico di qualunque genere non contaminato, gli sfridi di tubazioni in PE per la realizzazione dei cavidotti, e gli avanzi del geotessuto, sono destinati preferibilmente al riciclaggio.

Lo smaltimento in discarica andrà previsto solo nei casi in cui non sussisteranno i presupposti per poter perseguire tale obiettivo (tipo nel caso in cui i materiali siano contaminati o imbrattati da altre sostanze). Tali materiali verranno smaltiti in discarica direttamente dall'appaltatore deputato alle operazioni ripristino finale delle aree di cantiere.

4.5. Altro materiale da attività di cantiere

Durante le operazioni di cantiere, per effetto del transito di automezzi o dello stoccaggio di materiale, è possibile il rilascio accidentale di carburante o altre sostanze che possono contaminare zolle di terreno. Per tale motivo, le aree di cantiere andranno continuamente monitorate e nel caso in cui si rileveranno zolle accidentalmente contaminate, queste andranno repentinamente rimosse e smaltite come rifiuto pericoloso (codice CER 17 05 03*). Le operazioni di montaggio richiederanno l'uso di stracci, indumenti protettivi, materiali assorbenti che andranno conferiti in discarica classificando gli stessi come rifiuto pericoloso (CER 15 02 02*) o non pericoloso (CER 15 02 03) a seconda di se risulteranno contaminati o meno.

4.6. Destinazione ultima dei rifiuti prodotti durante la fase di cantiere

La tabella a seguire riporta in sintesi la destinazione ultima per ogni tipologia di rifiuto prodotto durante la fase di cantiere.

TIPOLOGIA DI RIFIUTO/SOTTOPRODOTTO DI LAVORAZIONE	MODALITA' DI SMALTIMENTO/RECUPERO/RIUSO
1. Inerti da costruzione e massicciata	La massicciata derivante dalle operazioni di dimissione delle aree temporanee di cantiere verrà utilizzata, se necessario, per ricaricare il piano di finitura di strade e platee a regime. Gli esuberi verranno conferiti a discarica.
2. Inerti da demolizione	Il materiale proveniente da eventuali demolizioni verrà smaltito in discarica autorizzata date le quantità molto ridotte di materiale, secondo i codici CER 17 01 01 e 17 04 05. In alternativa si può prevedere il riutilizzo previo trattamento in centri specializzati.
3. Imballaggi	In conformità a quanto stabilito al Titolo II della parte quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., nella gestione degli imballaggi devono essere perseguiti gli obiettivi di "riciclaggio e recupero", prevedendo lo smaltimento in discarica solo nel caso in cui tali obiettivi non possono essere perseguiti (tipo nel caso di imballaggi contaminati da sostanze pericolose).
4. Materiale plastico	Il materiale plastico (ad esempio tubazioni in PVC, membrane impermeabili, geotessile) va destinato preferibilmente al riciclaggio. Lo smaltimento in discarica andrà previsto solo nei casi in cui non sussisteranno i presupposti per poter perseguire tale obiettivo (tipo nel caso in cui i materiali siano contaminati o imbrattati da altre sostanze, come per il pavirock).

5. Sfridi	Gli sfidi di diversa origine andranno sempre conferiti presso discarica autorizzata ad eccezione degli sfidi di conduttori in rame che potranno essere sottoposti a riutilizzo o riciclaggio. Per gli sfidi di materiale plastico già si è detto al punto 6.
6. . Rifiuti pericolosi	I gli eventuali rifiuti pericolosi, contrassegnati dall'asterisco (*) vanno smaltiti presso discarica autorizzata preposta alla raccolta di rifiuti pericolosi

4.7. Considerazioni sulla gestione dei rifiuti

Si riportano a seguire delle considerazioni generali relativi alla gestione dei rifiuti cui attenersi sia in fase di cantiere che durante la normale gestione dell'impianto fotovoltaico.

4.8. Tempi e modalità di deposito dei rifiuti

I rifiuti una volta prodotti devono essere raccolti e trasportati al sistema di recupero o smaltimento. La normativa nazionale stabilisce in ogni caso le modalità con le quali possa essere effettuato il "deposito temporaneo".

Ai punti 2, 3 e 4 della lettera bb) dell'art. 183 del DLgs 152/2006 è stabilito quanto segue:

- I rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una

delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti: con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito;

- Quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi;

- In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;

- Il "deposito temporaneo" deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;

- Devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose.

Per il progetto in esame durante la fase di cantiere, salva diversa esigenza, si provvederà allo smaltimento dei rifiuti all'atto della loro produzione o in tempi abbastanza rapidi evitando di prolungare il deposito degli stessi e l'occupazione di spazi e superfici. In fase di gestione, data l'irrisoria produzione di rifiuti il deposito avverrà secondo i dettami di legge richiamati.

4.9. Raccolta e trasporto dei rifiuti

La raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti presso i centri autorizzati deve essere affidato sempre a ditte o imprese specializzate.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 188-bis del DLgs 152/2006, come si dirà anche nel paragrafo successivo, deve essere garantita la tracciabilità dei rifiuti fino alla destinazione finale.

A tal fine, la gestione dei rifiuti deve avvenire nel rispetto degli obblighi istituiti attraverso il controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) ovvero attraverso l'obbligo della detenzione dei registri di carico e scarico nonché del formulario di identificazione dei rifiuti.

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 188-ter dello stesso decreto, rientrano tra i soggetti tenuti ad aderire al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) "gli enti e le imprese produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi e gli enti o le imprese che raccolgono o trasportano rifiuti speciali pericolosi". Durante la raccolta ed il trasporto i rifiuti pericolosi devono essere imballati ed etichettati in conformità alle norme vigenti in materia di imballaggio e etichettatura delle sostanze pericolose (rif. comma 4 dell'art.193).

4.10. Responsabilità sulla gestione dei rifiuti

Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività di cantiere e di manutenzione è affidato alle imprese incaricate, rispettivamente, per l'esecuzione dei lavori e per gli interventi manutentivi.

Il produttore, in tal caso il proprietario dell'impianto, e le imprese incaricate sono tenuti alla gestione dei rifiuti in ossequio a quanto stabilito dal DLgs 152/2006 e in particolar modo agli aspetti di seguito evidenziati.

5. Codici CER

Di seguito sono riportate le tabelle inerenti ai codici CER:

RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE		
CODICE CER	**SOTTOCATEGORIA**	**DENOMINAZIONE**
17 01 01	Cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	cemento
17 02 01	Legno, vetro e plastica	legno
17 02 03		plastica
17 04 01	Metalli (incluse le loro leghe)	rame, bronzo, ottone
17 04 02		alluminio
17 04 05		ferro e acciaio
17 04 11		cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
17 05 04	Terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio	terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03

RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)		
CODICE CER	**SOTTOCATEGORIA**	**DENOMINAZIONE**
15 01 01	Imballaggi (compresi rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)	imballaggi in carta e cartone
15 01 02		imballaggi in plastica
15 01 03		imballaggi in legno
15 02 02	Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi	assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi
15 02 03		assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
02 01 04	Rifiuti di plastica (esclusi imballaggi)	Tubi per irrigazione, manichette, deteriorati (PE, PVC,PRFV)

In conformità a quanto stabilito al Titolo II della parte quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., nella gestione degli imballaggi saranno perseguiti gli obiettivi di “riciclaggio e recupero”, prevedendo lo smaltimento in discarica solo nel caso in cui tali obiettivi non possono essere perseguiti (tipo nel caso di imballaggi contaminati).

Di seguito viene resa la categoria dei materiali/rifiuti che potrebbero essere prodotti nel cantiere e in fase di dismissione, sia in relazione all’attività di costruzione che relativamente agli imballaggi.

6. Planimetria ubicazione eco-centro per lo smaltimento dei materiali da risulta

Di seguito è riportato il Plan foto da Google Maps che inquadra i lotti degli impalcati di analisi e l'eco-centro più vicino.

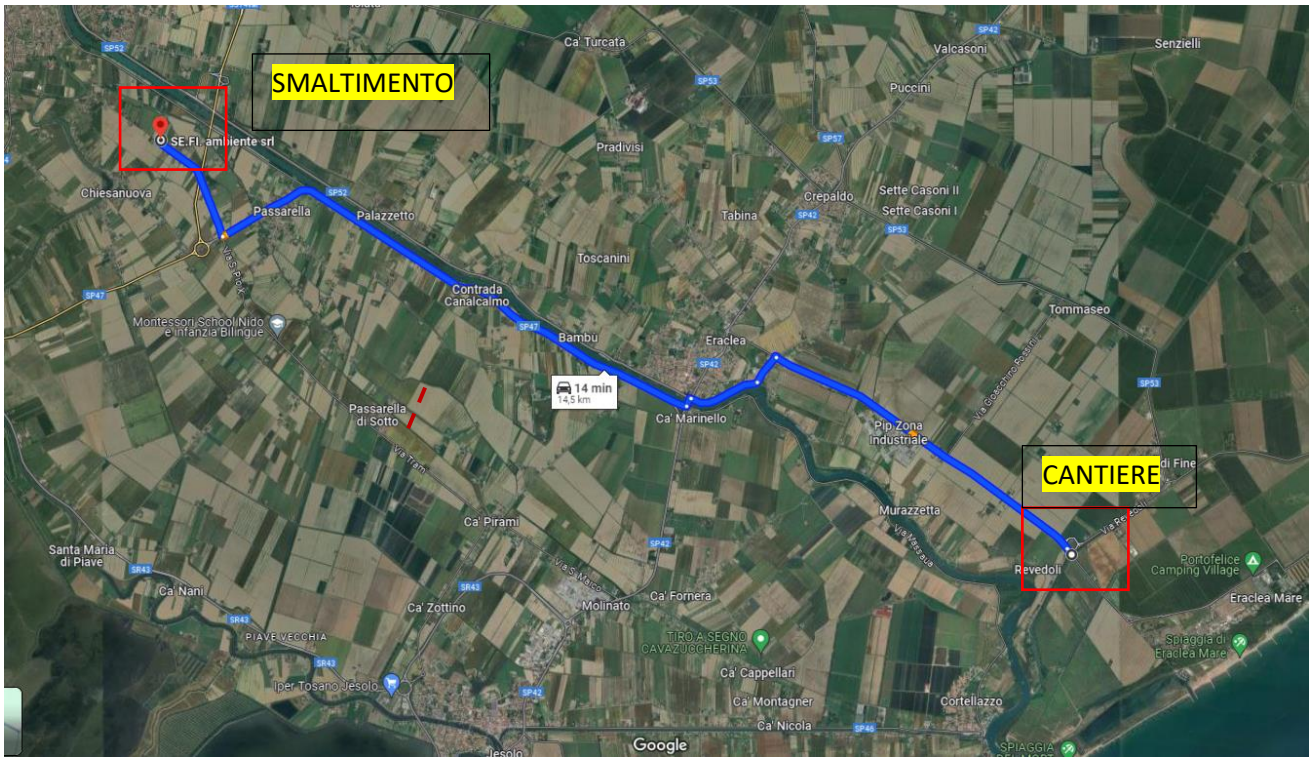

Figura 1: Ubicazione eco-centro- COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE

Distanza di percorrenza in auto: 14,5 km

Tempo di percorrenza in auto: 14 minuti

Pianiga, lì 18/03/2024

Il Progettista delle strutture

Ing. Gianluca Sartori

ORDINE INGEGNERI PROVINCIA DI TREVISO
A 2205
Dott. Ing. GIANLUCA SARTORI

BS progetti S.r.l. - Via Roma n. 130 Pianiga [VE] T. 041.5195480 info@pec.bs-eng.net - info@bs-eng.net PI. 04095420271